



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari
e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero della Salute
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L.n. 234/2012, della relazione concernente la *"Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1379/2013 e il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche per attenuare l'impatto della pandemia di Covid-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura"* COM(2020)142 _ 2020/0059COD.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L. n. 234/2012, la relazione redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, accompagnata dalla tabella di corrispondenza prevista da DPCM del 17 marzo 2015, elaborata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
f.to dott.ssa Daria Provvidenza Petralia

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1379/2013 e il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche per attenuare l'impatto della pandemia di Covid-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura

- **Codice della proposta:** COM(2020) 142 del 02/04/2020
- **Codice interistituzionale:** 2020/0059(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Premessa: finalità e contesto

La pandemia di Covid-19 ha colpito gli Stati membri in maniera repentina e drammatica, con un impatto significativo sulle loro società e sulle loro economie e un brusco rallentamento dell'attività economica. Ciò ha determinato una situazione eccezionale per tutta l'UE che necessita che tutte le risorse disponibili a livello dell'Unione e degli Stati membri siano mobilitate per superare le sfide senza precedenti connesse alla pandemia di Covid-19.

Il 13 marzo 2020 la Commissione ha proposto un'"iniziativa di investimento in risposta al coronavirus", diretta a promuovere gli investimenti mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei Fondi strutturali e di investimento europei per fronteggiare immediatamente la crisi. Il 19 marzo 2020 la Commissione ha adottato una nuova disciplina per gli aiuti di Stato.

Tuttavia, le possibilità di intervento degli Stati membri nel settore della pesca sono limitate dalle disposizioni del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che allo stato attuale non prevede un sostegno per le azioni più urgenti necessarie per superare gli effetti della pandemia di Covid-19. Tali limitazioni riducono la capacità degli Stati membri di utilizzare il FEAMP per combattere la crisi.

Il settore della pesca e dell'acquacoltura è stato particolarmente colpito dalle perturbazioni del mercato generate da un calo significativo della domanda. Con la chiusura di punti vendita, mercati, rivendite e canali di distribuzione si è registrato un notevole calo dei prezzi e dei volumi. Il calo della domanda e dei prezzi, unito alla vulnerabilità e alla complessità della catena di approvvigionamento (prodotti deperibili, notevole fabbisogno di manodopera), hanno fatto andare in perdita le operazioni delle flotte pescherecce e la produzione di prodotti del mare. Di conseguenza i pescatori sono costretti a rimanere in porto e i produttori del settore dell'acquacoltura dovranno gettare o distruggere i prodotti nelle prossime settimane o far fronte a eccezionali costi di gestione delle scorte, tra cui maggiori spazi e mangimi per pesci che non possono essere macellati a causa del calo della domanda. Il rapido declino colpisce in particolar modo gli operatori della pesca costiera artigianale e i piccoli produttori ittici.

Poiché non si può prevedere la fine della crisi attuale, tale situazione può portare rapidamente a un arresto delle attività e delle imprese in un settore molto sensibile alle variazioni cicliche. La crisi può quindi avere conseguenze socioeconomiche drammatiche in alcune comunità in cui la pesca e l'acquacoltura svolgono un ruolo fondamentale. La pesca costiera artigianale

rappresenta quasi il 75 % di tutti i pescherecci attivi e più del 55 % dei posti di lavoro diretti, costituendo l'attività economica principale in molte zone costiere. Il settore della piscicoltura sostiene le comunità costiere e le zone rurali. Poiché nella maggior parte dei casi si tratta di microimprese, spesso gli operatori della pesca e dell'acquacoltura non hanno le riserve finanziarie per coprire i costi correnti. Una volta cessate le loro attività, le catene di commercializzazione saranno interrotte.

A differenza della maggior parte degli altri settori dell'economia, la pesca è di competenza esclusiva dell'Unione ed è disciplinata a livello dell'Unione attraverso una politica comune, escludendo in larga misura le normative nazionali, incluse quelle relative al sostegno finanziario. Le condizioni per il sostegno pubblico sono disciplinate dal FEAMP.

La Commissione sta pertanto adottando una proposta legislativa volta a modificare il regolamento (UE) n. 508/2014 (il regolamento FEAMP) e il regolamento (UE) n. 1379/2013 (il regolamento OCM) per introdurre misure specifiche nel FEAMP al fine di attenuare l'impatto della pandemia di Covid-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Le misure specifiche proposte per attenuare l'impatto della pandemia di Covid-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura comprendono:

- il sostegno ai pescatori per l'arresto temporaneo delle attività di pesca causato dalla pandemia di Covid-19,
- il sostegno agli acquacoltori per la sospensione temporanea o la riduzione della produzione causata dalla pandemia di Covid-19,
- il sostegno alle organizzazioni di produttori e alle associazioni di organizzazioni di produttori per l'ammasso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura conformemente all'organizzazione comune di mercato.

Si propone che tali misure siano ammissibili retroattivamente dal 1° febbraio 2020 e siano disponibili fino al 31 dicembre 2020.

Ulteriori modifiche al regolamento FEAMP mirano a garantire una riassegnazione flessibile delle risorse finanziarie nell'ambito dei programmi operativi:

- una cancellazione degli stanziamenti specificati all'articolo 13, ad eccezione di quelli per il controllo della pesca, la raccolta di dati scientifici e la compensazione dei costi aggiuntivi nelle regioni ultraperiferiche,
- una modifica della procedura semplificata per la modifica dei programmi operativi, in vista dell'introduzione delle misure specifiche e della riassegnazione delle relative risorse finanziarie.

Le misure specifiche per il FEAMP sono integrate da una modifica del regolamento OCM al fine di:

- permettere di ricorrere al meccanismo di ammasso se gli Stati membri non hanno fissato e pubblicato i prezzi limite di attivazione,
- consentire alle organizzazioni di produttori del settore dell'acquacoltura di beneficiare del meccanismo di ammasso.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La base giuridica è rappresentata dall'articolo 43, paragrafo 2, e articolo 175 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

Le disposizioni della proposta sono attuate nell'ambito della gestione concorrente

conformemente al regolamento finanziario.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

Le disposizioni proposte ottemperano al principio di proporzionalità in quanto sono adeguate e necessarie; inoltre non è disponibile nessun'altra misura meno restrittiva in grado di raggiungere gli obiettivi strategici perseguiti.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La Commissione ha consultato i portatori di interesse chiedendo il contributo delle organizzazioni di produttori del settore della pesca e dell'acquacoltura e dei consigli consultivi, ottenendo un riscontro in merito agli sviluppi di mercato e alle eventuali misure di soccorso dalle associazioni di categoria, da singoli operatori e dagli Stati membri. La valutazione da parte dei portatori di interessi della situazione di crisi e del modo in cui combatterne gli effetti è quasi completamente coerente e unanime. La Commissione ha tenuto conto di tale *feedback* nella preparazione della presente proposta.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto le modifiche regolamentari proposte sono finalizzate ad attenuare l'impatto della pandemia di Covid-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Non si ritiene necessario sottoporre modifiche alla proposta di Regolamento in oggetto.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

La modifica proposta non comporta alcuna variazione dei massimali annui per impegni e per pagamenti previsti nel quadro finanziario pluriennale di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1311/2013. La ripartizione annuale degli stanziamenti d'impegno per il FEAMP rimane invariata.

Con le attività di pesca e di acquacoltura bloccate o notevolmente ridotte, vi è poco margine per attuare normalmente le attuali misure del FEAMP e i programmi operativi. Se non si contrasta efficacemente la crisi, il FEAMP ha scarse possibilità di essere attuato pienamente entro la fine dell'attuale periodo di programmazione. Gli Stati membri dovrebbero pertanto avere la possibilità di riassegnare in tempi brevi le risorse finanziarie esistenti nell'ambito del loro programma operativo alle misure specifiche. Tale possibilità sarà limitata alle dotazioni di bilancio che gli Stati membri hanno già ricevuto, che essi non possono superare.

Gli stanziamenti di pagamento disponibili nel bilancio 2020 per il FEAMP possono consentire uno slittamento nelle priorità dell'Unione nell'ambito dei programmi operativi. Di fatto le nuove misure sostituiranno in larga misura le iniziative inizialmente previste, che ora sono in fase di stallo a causa del generale declino dell'attività economica. Di conseguenza le misure proposte intendono garantire un'attuazione efficace del bilancio 2020 e della dotazione 2014-2020 per il FEAMP.

La Commissione monitorerà attentamente l'impatto della proposta di modifica sugli stanziamenti di pagamento nel 2020, tenendo conto sia dell'esecuzione del bilancio sia delle previsioni rivedute

degli Stati membri.
2. Effetti sull'ordinamento nazionale
La proposta di regolamento di modifica del regolamento (UE) n. 508/2014 non determina effetti sull'ordinamento nazionale.
3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali
La proposta di regolamento di modifica del regolamento (UE) n. 508/2014 non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).
4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione
La proposta di regolamento di modifica del regolamento (UE) n. 508/2014 non determina effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione.
5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese
La proposta di regolamento di modifica del regolamento (UE) n. 508/2014 può determinare effetti positivi sull'imprese in quanto è finalizzata ad attenuare l'impatto della pandemia di Covid-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Altro

--

**Tabella di corrispondenza
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012**

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

<p>Oggetto dell'atto:</p> <p>Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1379/2013 e il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche per attenuare l'impatto della pandemia di Covid-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Codice della proposta: COM(2020) 142 del 02/04/2020 - Codice interistituzionale: 2020/0059(COD) - Amministrazione con competenza prevalente: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)
Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1379/2013 e il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche per attenuare l'impatto della pandemia di Covid-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura	Programma Operativo FEAMP 2014/2020	Eventuale modifica del Programma Operativo FEAMP 2014/2020